

## STASERA

### La Comunità montana all'esordio

STASERA parte ufficialmente il nuovo corso della Comunità montana: il primo consiglio dell'ente che unifica valle di Susa e val Sangone è convocato alle 21 a Bussoleno, nella sala consiliare di via Traforo. All'ordine del giorno troviamo la convalida dei 43 consiglieri eletti, la presentazione del programma amministrativo, la nomina dell'organo esecutivo, l'approvazione del bilancio tecnico di previsione (cioè la somma dei tre bilanci delle vecchie Comunità, che consentirà di mandare avanti l'ordinaria amministrazione e il pagamento degli stipendi) e la nomina della commissione che dovrà predisporre lo statuto del nuovo ente. In agenda c'è già anche la prima surrogata: nelle file dell'opposizione Pippo Greco (Sauze d'Oulx) subentrerà al dimissionario Gianni Turello (Valgioie), che ha lasciato il suo consiglio comunale per diventare presidente del Casa, il nuovo consorzio socio assistenziale della val Sangone.

Per ora, come vuole la legge regionale, la giunta guidata dal presidente Sandro Plano sarà composta da soli quattro assessori: Rino Marceca, che sarà anche vicepresidente, e Franco Siro per le liste civiche No Tav, Antonio Miletto e Gigi Giuliano per il centrosinistra. Gli altri due, Marina Clerico (liste civiche) e Roberto Canu (centrosinistra), potranno entrare in carica solo dopo l'approvazione dello statuto, cosa che probabilmente richiederà parecchi mesi di lavoro, ma inizieranno ad occuparsi da subito delle deleghe a loro assegnate. Le due anime che compongono la maggioranza avranno gruppi distinti anche in consiglio: Giorgio Vair guiderà "Idee per le valli-liste civiche" mentre Pacifico Banchieri, coordinatore di valle del Pd, sarà al timone di "Idee per le valli-centrosinistra". Quasi sicuramente la minoranza di "Insieme per le valli" si presenterà invece con un gruppo unico: il leader dovrebbe rimanere il candidato presidente Franco Capra.

Sulla seduta di stasera aleggia naturalmente la classica curiosità della "prima volta". Ma pur trattandosi di un consiglio di insediamento, pieno

zeppo di formalità da espletare, non mancheranno certo gli spunti politici, visto il clima rovente che ha accompagnato la nascita della nuova Comunità montana, dalle polemiche sull'Osservatorio all'avvio dei sondaggi. Sia la maggioranza che l'opposizione si sono riunite ieri sera per decidere le rispettive strategie. È chiaro che tutto dipenderà da quale atteggiamento terranno i due schieramenti. Resta da capire se si ripeterà il "muro contro

muro" della prima assemblea dei sindaci, quando 13 dei 19 sindaci all'opposizione (tre erano assenti, tre erano rimasti) avevano abbandonato l'aula per protestare contro la presenza dei neo assessori di Comunità montana all'assemblea. C'è chi sostiene che stavolta il centrodestra sia intenzionato a portare a termine il confronto, a patto però che la discussione non si fossilizzi sul Tav, tema che la minoranza vuole che resti fuori dal dibattito interno alla Comunità montana: in quel caso potrebbe anche valutare di andarsene. Ma circola anche l'indiscrezione che il centrodestra possa decidere di non presentarsi nemmeno al Consiglio. L'appuntamento di stasera sarà dunque il primo banco di prova verso un dialogo tutto da costruire.

**Marco Giavelli**